

TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

Spett.le
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
UFFICIO III
Ambito Territoriale per la Provincia di Bari
Alla c.a. del Dirigenti, Dott. V. MELILLI
Via Re David, n. 178/F
Bari

Oggetto: Richiesta di tentativo di conciliazione ai sensi dell'art. 135 del CCNL 29-11-2007 relativo alla domanda attribuzione della priorità nella scelta sede a.s. 2016/2017. Sig.ra Maria Giannotti.

La sottoscritta sig.ra Maria Giannotti (), nata a () e ivi residente al () lavoratrice ATA in servizio presso l'amministrazione scolastica nella Provincia di Bari

CHIEDE

l'attivazione di un tentativo di conciliazione facoltativo a norma dell'art. 135 del CCNL 29.11.2007 e richiamato dall'art. 20 concernente la mobilità del personale docente, educativo ed ATA per l'a.s. 2016/2017, tenuto conto delle modifiche in materia di conciliazione ed arbitrato apportate al Codice di Procedura Civile dall'art. 31 Legge 4 novembre 2010 n. 183, per illegittima procedura di mobilità di cui al CCNI per il 2016/2017.

PREMESSO CHE

- La sottoscritta, in data 26 aprile 2016 ha ritualmente inoltrato apposita domanda per la **attribuzione della priorità nella scelta della sede per l'anno scolastico 2016/2017** (già in possesso di Codesta Amministrazione e che si allega al presente tentativo di conciliazione), all'uopo indicando, nella **sezione C2**, la priorità per situazione di disabilità della zia sig.ra (), ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, commi 5 e 7 della L. 104/1992;
- E infatti, la Legge 104/1992, nel disciplinare l'assistenza al disabile che, proprio malgrado, ne necessiti in via continuativa, ha esplicitamente previsto all'art. 33, comma 3, che **"A condizione che la persona handicappata non sia ricoverata a tempo pieno, il lavoratore dipendente, pubblico o privato, che assiste persona con handicap in situazione di gravità, coniuge, parente o affine entro il secondo grado, ovvero entro il terzo grado qualora i genitori o il coniuge della persona con handicap in situazione di gravità abbiano compiuto i sessantacinque anni di età oppure siano anche essi affetti da patologie invalidanti o siano deceduti o mancanti, ha diritto a fruire di tre giorni di permesso mensile retribuito coperto da contribuzione figurativa, anche in maniera continuativa (...)"**
- Lo stesso art. 33 poi, al comma 5, statuisce appunto che **"il lavoratore di cui al comma 3 ha diritto a scegliere, ove possibile, la sede di lavoro più vicina al domicilio della persona da assistere e non può essere trasferito senza il suo consenso ad altra sede"**;
- Ebbene, la sottoscritta è l'unica ed esclusiva assistente della zia, sig.ra () (affine del terzo grado), persona disabile in situazione di gravità come da certificato ASL del 29 febbraio 2016 della Commissione Medica per l'accertamento dell'handicap già in possesso di Codesta amministrazione in quanto allegato alla domanda *de qua* per la attribuzione della priorità nella scelta della sede per l'anno scolastico 2016/2017;
- E infatti, **la sottoscritta è convivente della zia sig.ra ()**, come si evince dalle Autocertificazioni della Stato di Famiglia (allegate al presente tentativo di conciliazione); **la stessa**

sig.ra [redacted], inoltre, non è coniugata e la propria sorella, unitamente al marito, sono ultrasessantacinquenni;

- Proprio per tutti i motivi suesposti, la sottoscritta ha compilato la domanda in oggetto, nella sezione C2, "barrando" la terza casella e specificando trattasi di "**affine terzo grado**", atteso che la domanda, inspiegabilmente, non contempla tale opzione pure prevista, come già dedotto, dall'art. 33, comma 3, L. 104/1992;
- Tuttavia, Codesta amministrazione sembrerebbe non aver preso in considerazione quanto sin qui dedotto, negando alla sottoscritta la pur legittima priorità nella scelta della sede, con gravissimo e irreparabile pregiudizio della persona disabile in stato di gravità e che, purtroppo, necessita di assistenza continuativa.

Tutto ciò premesso, la sottoscritta sig.ra Maria Giannotti

CHIEDE

le venga concessa la legittima priorità nella scelta della sede per l'anno scolastico 2016/2017, così come da documentazione già prodotta e che, per completezza, si allega al presente tentativo di conciliazione.

Con riserva di produrre ulteriore e nuova documentazione, anche con riferimento al verbale della Commissione Medica di Verifica dello stato di handicap della sig.ra [redacted], chiede che tutte le comunicazioni siano inoltrate a Maria Giannotti, residente in [redacted]:
[redacted]

Trani, 01.08.2016

F.to
Maria Giannotti

